



REGIONE DEL VENETO

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria
Direzione Formazione e Istruzione

**Sostegno della didattica per gli studenti con disabilità
iscritti ai percorsi IeFP ordinari
Anno Formativo 2025-2026**

Avviso per la presentazione e realizzazione
dei progetti



d6f22cb1



Sommario

1.	Riferimenti normativi e legislativi.....	3
2.	Premessa	3
3.	Obiettivi	4
4.	Destinatari	4
5.	Soggetti proponenti.....	4
6.	Risorse e vincoli finanziari	4
6.1	Circuito finanziario	5
7.	Presentazione della domanda e modalità di ripartizione	6
8.	Tipologie progettuali.....	6
9.	Spese ammissibili	7
10.	Monitoraggio	8
11.	Disciplina in materia di aiuti di stato	8
12.	Modalità e termini per la presentazione dei progetti (SIU)	8
13.	Procedure e criteri di valutazione	11
14.	Obblighi dei beneficiari	13
15.	Tempi degli esiti delle istruttorie, avvio e conclusione progetti, rendicontazione.....	14
15.1	Tempi degli esiti delle istruttorie.....	14
15.2	Termini per l'avvio e la conclusione dei progetti.....	14
15.3	Rinuncia al contributo	15
15.4	Rendicontazione delle spese.....	15
16.	Comunicazioni.....	15
17.	Ulteriori obblighi del Beneficiario in materia di informazione e trasparenza	15
18.	Indicazione del foro competente	16
19.	Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i..	16
20.	Tutela della privacy	16
21.	Informativa ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR	16
22.	Disposizioni finali	16



d6f22cb1



1. Riferimenti normativi e legislativi

L'Avviso di riferimento alla presente Direttiva viene emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e in particolare l'art. 12, e s.m.i.;
- la Legge 124 del 4 agosto 2017, art. 1, commi da 125 a 129;
- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale”;
- la L.R. 31 marzo 2017, n. 8 “Il sistema educativo della Regione Veneto”.

2. Premessa

Nell'ambito dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) della Regione Veneto, che include percorsi triennali per conseguire qualifiche e quadriennali per i diplomi professionali, è disponibile un servizio formativo strutturato in diverse modalità. Oltre a 68 corsi triennali destinati specificamente a studenti con disabilità, frequentati da circa 600 allievi, è presente un'ampia offerta che conta circa 1.000 classi con quasi 18.000 studenti. Questi percorsi sono accessibili a tutti i giovani, a prescindere da specifiche condizioni fisiche o difficoltà di apprendimento.

Da una recente analisi condotta dalle Scuole di Formazione Professionale del Veneto, di seguito Scuole, è emerso che circa 1.200 giovani con disabilità certificata¹ frequentano i percorsi formativi ordinari. A questi studenti si aggiungono circa 4.000 ragazzi che presentano Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) — come dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia — o Bisogni Educativi Speciali (BES), anche legati a condizioni di svantaggio socio-economico o linguistico.

La normativa attuale, con particolare riferimento alla Legge 104/92 e al D.Lgs. 66/2017 e s.m.i., stabilisce una serie di misure volte a favorire l'inclusione e il successo formativo degli studenti con disabilità all'interno del sistema educativo, inclusi i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP). Questi interventi si fondano sul principio della personalizzazione del percorso di studio, adattandolo alle esigenze specifiche di ogni studente. Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) è uno strumento cruciale in questo processo. Si tratta di un documento che stabilisce in modo dettagliato gli obiettivi didattici e educativi, le metodologie, i mezzi e le risorse necessarie per lo studente con disabilità. La sua stesura coinvolge attivamente il Consiglio di Classe (o l'équipe docente nel contesto dei percorsi IeFP), la famiglia dello studente e il personale sanitario specializzato.

Mentre nel sistema scolastico statale è possibile avvalersi di figure professionali come il docente di sostegno, che ha il compito di facilitare a livello didattico l'integrazione degli studenti con disabilità, e l'educatore professionale, che supporta lo studente nelle attività quotidiane e nello sviluppo dell'autonomia personale e della comunicazione, l'offerta formativa IeFP non prevede attualmente il finanziamento di tali figure.

Per rispondere a questa esigenza, la Regione del Veneto intende sostenere, nell'ambito dell'offerta IeFP regionale, la presente iniziativa a carattere sperimentale, che consenta anche alle circa 100 scuole di formazione professionale di poter disporre di figure e strumenti di supporto ai circa 1.200 giovani con disabilità certificata che frequentano i percorsi ordinari, promuovendone la piena inclusione, favorendone il successo formativo e agevolandone la transizione verso il mondo del lavoro, assicurando loro pari dignità e opportunità rispetto ai loro compagni. L'efficacia dell'intervento è assicurata anche dalla presenza di attività che tengano conto dell'intero gruppo classe e, più in generale, della comunità scolastica nella quale il giovane con disabilità è inserito, al fine di garantire un ambiente favorevole ai processi di apprendimento.

¹ ai sensi della Legge 104/92, art. 3 co. 3.



3. Obiettivi

L'obiettivo principale della presente iniziativa è quello di garantire a tutti gli studenti con disabilità certificata iscritti ai percorsi IeFP ordinari (tipologia A), il diritto all'istruzione e alla formazione professionale, assicurando figure professionali e interventi di supporto personalizzati e di qualità, in grado di supportare gli studenti non solo nella didattica, ma anche nella partecipazione alle attività della classe, per favorire l'inclusione anche a livello relazionale e sociale.

4. Destinatari

I destinatari dei progetti sono gli studenti con disabilità certificata² iscritti ai percorsi IeFP ordinari (tipologia A) del sistema di istruzione e formazione professionale, sia in modalità ordinamentale che duale, iscritti presso le Scuole della Formazione Professionale del Veneto.

5. Soggetti proponenti

Le proposte progettuali possono essere presentate da:

- soggetti iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 ("Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati") per l'ambito dell'**Obbligo Formativo** e i soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per il medesimo ambito ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 2120/2015.

Nel caso di soggetti non accreditati, che abbiano però già presentato istanza di accreditamento, la valutazione della stessa sarà effettuata entro i 90 giorni successivi alla data di scadenza dell'Avviso di riferimento alla presente Direttiva, fermo restando che la richiesta di chiarimenti o integrazioni da parte della Regione del Veneto comporta la sospensione dei termini per la valutazione dell'accreditamento.

In tal modo viene garantita a tutti i soggetti interessati la partecipazione alle procedure di affidamento, a condizione che il soggetto risulti accreditato al momento della stipula dell'atto di adesione, secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

In caso di sospensione e/o revoca dell'accreditamento l'Ente non può partecipare a nessun bando né come Ente proponente né come partner di progetto per tutta la durata della sospensione, decorrente dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

Ogni soggetto proponente può presentare un solo progetto.

6. Risorse e vincoli finanziari

Gli importi messi a disposizione da parte della Regione del Veneto per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente Avviso ammontano ad **euro 3.000.000,00** e saranno impegnate a valere sul capitolo 023030 del Bilancio regionale 2025-2027, approvato con L.R. 27.12.2024, n. 34, con riferimento specifico alle risorse di cui all'accertamento n. 788/2025, disposto per gli effetti del decreto del Direttore della Direzione Lavoro n. 3 del 07/01/2025 con iscrizione contabile sul capitolo 007949/E "Proventi derivanti dai contributi esonerativi e dalla irrogazione delle sanzioni amministrative in materia di diritto al lavoro dei disabili (art. 5, L. 12/03/1999, n. 68)";

Gli interventi inseriti in graduatoria saranno finanziati fino ad esaurimento delle risorse finanziarie.

² Art. 3 co. 3 e art. 4, L. n. 104/1992



d6f22cb1



Ogni proposta progettuale dovrà contenere una scheda progettuale il cui format sarà reso disponibile sulla pagina dedicata al bando nel portale istituzionale³.

6.1 Circuito finanziario

La gestione finanziaria dei progetti prevede l'erogazione di una anticipazione per un importo pari al 100% del contributo previsto per ogni progetto, esigibile nel corso dell'esercizio 2025, previo avvio delle attività finanziate.

A conclusione dell'iniziativa deve essere presentato agli uffici regionali un report conclusivo che dia evidenza delle attività realizzate.

Per un fine di semplificazione della gestione finanziaria ed amministrativa del progetto non sono previsti rimborsi intermedi.

Ogni domanda di pagamento, da eseguirsi tramite procedura SIU, dovrà essere corredata da una nota di richiesta di pagamento, in regime di esclusione IVA, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del DPR n. 633/1972 e s.m.i., completa di marca da bollo da euro 2,00, fatti salvi i casi di esenzione, da assolversi, preferibilmente, in forma virtuale. Dovranno inoltre essere contestualmente allegate apposite garanzie fideiussorie, redatte sul modello regionale di cui al decreto dirigenziale n. 573 del 01/07/2009, di importo almeno pari alle somme richieste. Assolvimento virtuale del bollo e presentazione delle garanzie in formato digitale sono modalità raccomandate e preferibili, ancorché non obbligatorie rispetto alla tradizionale forma cartacea. La fideiussione potrà essere rilasciata da Istituti di credito o bancari, società di assicurazioni regolarmente autorizzate, o da società finanziarie iscritte nel nuovo albo degli intermediari finanziari ex art. 106 Testo Unico Bancario di cui al D.lgs. 1° settembre 1993, n. 385, a favore della Regione del Veneto per la restituzione degli importi da questa erogati al beneficiario in relazione al finanziamento concesso. Sono esclusi i fideiussori esteri che non hanno una stabile organizzazione nel territorio della Repubblica Italiana. Al fine di rendere più semplice e tracciabile l'associazione di ciascuna garanzia rispetto al progetto garantito si raccomanda di evitare la presentazione di fideiussioni che siano a copertura contemporanea di più percorsi finanziati. Le garanzie saranno svincolate dai rispettivi progetti garantiti con il decreto direttoriale di approvazione dell'attestazione finale, qualora il saldo dovuto risulti positivo o nullo. In caso di saldo negativo con conseguente disposizione di reintroito lo svincolo verrà effettuato dopo l'avvenuta restituzione a favore della Regione del Veneto, tramite utilizzo del portale della Regione del Veneto Mypay selezionando il beneficiario Regione del Veneto e la causale "Restituzione contributi". Per consentire un agevole riscontro di avvenuto pagamento si raccomanda di inserire all'inizio della motivazione il riferimento al codice di progetto.

Al fine di un agevole riscontro di avvenuto pagamento si raccomanda di inserire all'inizio della motivazione il riferimento al codice di progetto. Le modalità di liquidazione sopra descritte, così come le misure dell'anticipazione, potranno essere modificate con atto motivato del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

Per quanto non espressamente indicato nel presente paragrafo, inoltre, si rimanda al Decreto del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE, n. 48 del 28/12/2023 e s.m.i, recante "Testo Unico per i Beneficiari".

³ <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/bandi>



d6f22cb1



7. Presentazione della domanda e modalità di ripartizione

1. La condizione necessaria ai fini della presentazione della domanda di contributo consiste nell'obbligo, per il soggetto proponente, di attestare che almeno uno studente con disabilità certificata⁴ sia iscritto a uno dei propri percorsi IeFP ordinari (tipologia A)⁵;
2. Al fine di assicurare la piena proporzionalità del contributo regionale ai fabbisogni delle Scuole della Formazione Professionale, lo stanziamento - al netto del "contributo minimo" di cui al punto n. 4 - verrà ripartito proporzionalmente in ragione del numero di studenti iscritti ai percorsi IeFP ordinari (tipologia A) nell'anno formativo 2025-2026 tra le Scuole che soddisfano la condizione di cui al punto n. 1;
3. Nel caso in cui una sede accreditata di una Scuola non abbia iscritti con disabilità certificata, gli studenti iscritti a quella specifica sede non saranno conteggiati nel calcolo della quota proporzionale spettante alla Scuola. Tutte le risorse non assegnate (per mancata presentazione della domanda di una Scuola, per non soddisfacimento del requisito di cui al punto n. 1 o per l'esclusione degli iscritti delle sedi accreditate senza disabili) saranno reintegrate nello stanziamento complessivo (sempre al netto del "contributo minimo" di cui al punto n. 4) per essere ridistribuite tra tutte le Scuole che sono state ammesse al finanziamento;
4. Al fine di garantire un contributo sufficiente al raggiungimento degli obiettivi progettuali, è stabilito un contributo minimo di euro 25.000,00 per ciascuna domanda presentata, a prescindere dal numero di studenti iscritti. Le eventuali risorse residue relative a questa "quota fissa", derivanti dalla mancata presentazione o dall'inammissibilità della domanda da parte di una o più Scuole, saranno utilizzate per incrementare esclusivamente la quota di cui al punto 2;
5. L'agevolazione, nella forma di contributo a fondo perduto, è pari al 100% della spesa ammissibile per la realizzazione del progetto.

8. Tipologie progettuali

Ciascuna proposta progettuale dovrà articolarsi lungo tre interventi principali⁶:

a) Figura di Sostegno Professionale
Deve essere prevista l'introduzione di una figura professionale specializzata (es. "Tutor per l'Inclusione" o "Assistente alla Formazione Inclusiva") che abbia una duplice competenza: - <u>Pedagogica e didattica</u>: per la gestione della classe e la personalizzazione dei materiali di studio; - <u>Tecnica e professionale</u>: conoscenza del settore di riferimento del corso (es. meccanica, cucina, informatica) per tradurre gli obiettivi formativi in attività accessibili.
Questa figura affianca gli studenti per un numero di ore settimanali definito in base ai piani personalizzati (vedi punto c), sia in aula che nei laboratori, per facilitare l'apprendimento e l'acquisizione delle competenze pratiche.

⁴ Art. 3 co. 3, L. n. 104/1992

⁵ La data di riferimento per il conteggio del numero di studenti iscritti sarà definita con successiva comunicazione del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

⁶ Si specifica che la realizzazione delle attività di cui al par. 8 deve essere svolta esclusivamente da personale assunto direttamente dalla scuola con contratto di lavoro subordinato, oppure da singoli professionisti con contratto di collaborazione o Partita IVA.



d6f22cb1



b) Supporto all'autonomia e alla comunicazione

Deve essere sviluppato un supporto per favorire le autonomie personali e la comunicazione. Il progetto deve includere:

- Assistenti all'autonomia e alla comunicazione: figure professionali dedicate ad aiutare gli studenti con disabilità fisiche o sensoriali (es. utilizzo la lingua dei segni (LIS) o altri strumenti per supportare l'interazione in classe). Ove opportuno, dovrà essere garantito l'utilizzo di tecnologie assistive per l'erogazione di soluzioni per l'apprendimento anche attraverso ausili tecnologici come software di sintesi vocale, tastiere speciali o altri strumenti che possano superare le barriere fisiche o cognitive.

c) Progettazione Personalizzata e Rete di Collaborazione

- PEI (Piano Educativo Individualizzato): per ogni studente con disabilità certificata deve essere redatto un Piano Formativo Individualizzato (PFI), che stabilisca gli obiettivi didattici, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e le ore di supporto necessarie. Questo PFI viene redatto in collaborazione tra la scuola, la famiglia, i servizi sociosanitari e la/e figura/e di sostegno di cui ai punti a) e b);
- Rete di supporto integrata: deve essere favorita la creazione di una rete che metta in dialogo la scuola della formazione professionale con i servizi territoriali (AULSS, servizi sociali) e le famiglie. Questo garantisce una presa in carico completa e la continuità del progetto formativo anche al di fuori della scuola anche per facilitare l'inserimento lavorativo;
- Costruzione di cultura dell'accoglienza: nell'ambito delle attività progettuali devono essere previste azioni finalizzate alla creazione di una cultura dell'accoglienza dell'altro e delle sue difficoltà e una sensibilizzazione diffusa nei confronti delle disabilità.

Data la valenza sociale e il carattere sperimentale dell'iniziativa, nelle fasi di sviluppo del progetto deve essere previsto da parte di ciascun soggetto proponente il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali di settore maggiormente rappresentative.

9. Spese ammissibili

Sono ammissibili al sostegno le spese:

- volte a sperimentare forme di supporto all'inclusione degli studenti con disabilità certificata iscritti nei percorsi ordinari IeFP, avviando un percorso articolato su tutti gli interventi di cui al par. n. 8 "Interventi ammissibili", finalizzato a colmare il divario con il sistema scolastico statale;
- assunte con procedure conformi alle norme europee, nazionali, regionali applicabili, anche in materia fiscale e contabile e temporalmente sostenute nel periodo di validità della spesa;
- effettive e comprovabili, ossia rispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti;
- pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.

Non sono ammissibili spese che risultino finanziate attraverso altre fonti finanziarie pubbliche.



d6f22cb1



10. Monitoraggio

Si ricorda che è cura del Beneficiario monitorare lo stato di avanzamento dei progetti, sia sul versante degli adempimenti amministrativi, che su quello del raggiungimento degli obiettivi programmati.

In occasione delle regolari visite ispettive che vengono programmate dalla Direzione Formazione e Istruzione, potrà essere realizzata una visita sul campo presso la sede di svolgimento dell'attività progettuale, di approfondimento e valutazione delle attività dal punto di vista qualitativo.

Si evidenzia infine che il Beneficiario dovrà produrre un **report di monitoraggio in itinere** e un **report conclusivo**. I contenuti e le modalità di trasmissione di tali report verranno comunicate con successiva comunicazione da parte della Direzione Formazione e Istruzione.

11. Disciplina in materia di aiuti di stato

Gli interventi previsti dalla presente direttiva sono da intendersi ad esclusivo beneficio degli studenti iscritti sia in modalità ordinamentale che duale e, quindi, da impiegarsi specificamente con finalità formative nell'ambito della didattica di laboratorio che insiste nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale e quindi per l'esercizio di attività non economiche di istruzione. Non costituiscono pertanto aiuto di stato.

12. Modalità e termini per la presentazione dei progetti (SIU)

La domanda di sostegno deve essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo Unificato (SIU) della Regione⁷.

La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di euro 16,00. Come previsto dall'informativa pubblicata sul sito regionale, prot. 304756 del 15 luglio 2013, l'imposta di bollo dovrà essere assolta dal Soggetto Proponente in modo virtuale. Gli estremi dell'autorizzazione all'utilizzo del bollo virtuale ottenuta dall'Agenzia delle Entrate dovranno essere riportati nell'apposito quadro della domanda di ammissione/progetto. In mancanza dell'autorizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate all'utilizzo del bollo virtuale, l'imposta di bollo potrà essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F24 oppure con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) con rilascio del relativo contrassegno ("bollo"). Nel caso di assolvimento dell'imposta a mezzo modello F24 o tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) gli estremi del pagamento effettuato dovranno essere indicati nell'apposito quadro della domanda/progetto.

⁷ <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/it/manuali>



d6f22cb1



PASSAGGIO 1 - Richiesta credenziali	
Passaggio diretto per gli organismi di formazione accreditati (già in possesso del codice ADA)	Passaggio per gli organismi di formazione non accreditati o per le imprese nel caso di progetti a titolarità aziendale
STEP CREDENZIALI SIU Registrazione al portale GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) per ottenere le credenziali per l'accesso all'applicativo SIU, seguendo le istruzioni reperibili al seguente link: https://spazio-operatori.regione.veneto.it/it/manuali	STEP 1 - CREDENZIALI ADA Richiesta dell'attribuzione di nome utente e codice ente⁸ utilizzando la procedura informatizzata, al fine di ottenere il codice che identifica l'ente nella banca dati regionale (Applicativo richiesta credenziali accesso ADA - non accreditati): https://formazione.regione.veneto.it/Ada/ STEP 2 - CREDENZIALI SIU Successiva registrazione al portale GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) per ottenere le credenziali per l'accesso all'applicativo SIU, seguendo le istruzioni reperibili al seguente link: https://spazio-operatori.regione.veneto.it/it/manuali
Per qualsiasi problematica legata ad aspetti informatici, incluso il ripristino della password, è possibile contattare il call center regionale all'indirizzo mail: call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800914708 nei seguenti orari dalle 8.00 alle 18.30 dal lunedì al venerdì e dalle 08.00 alle 14.00 il sabato.	
→ PASSAGGIO 2 - Inserimento e compilazione domanda/progetto	
Imputazione nel sistema di acquisizione dati on-line SIU della domanda di ammissione e dei progetti accedendo al seguente indirizzo: https://siu.regione.veneto.it/DomandePRU/.	
→ PASSAGGIO 3 - Esecuzione controlli di correttezza	
Successivamente al completamento dei quadri previsti dal progetto, eseguire la fase dei controlli di verifica della presenza dei dati obbligatori e della correttezza dei dati inseriti.	
→ PASSAGGIO 4 - Conferma domanda/progetto	
Terminato il passaggio 3, la domanda /progetto può essere messa in stato "confermato". Con l'operazione di "conferma" della domanda di ammissione/progetto i dati non possono essere più modificati.	
→ PASSAGGIO 5 - Firma digitale	
Eseguire il download del modulo generato dal sistema della domanda /progetto e apporre nel file scaricato la firma digitale⁹	

⁸ Il codice ente attribuito dovrà essere utilizzato anche nella successiva fase di registrazione al portale GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) e in fase di utilizzo dell'applicativo SIU e in tutti i casi ove sia richiesto il codice ente.

⁹ La stampa della domanda di ammissione generata da SIU deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'ente, in formato p7m CAdES, senza rinominarla e successivamente caricata a sistema. Il rappresentante legale potrà apporre la firma digitale con uno dei Provider di firma avanzata qualificata. Non è possibile firmare con i sistemi SPID/CIE/CNS: il documento così firmato non verrà accettato dal sistema



d6f22cb1



→ PASSAGGIO 6 - Upload domande/progetti e allegati

Caricare a sistema (upload) i seguenti documenti sottoscritti digitalmente nei formati previsti dal Codice dell'Amministrazione digitale¹⁰:

OBBLIGATORI:

- modulo della domanda/progetto;
- dichiarazione di assenza di cause ostative alla presentazione di progetto;
- qualora la Domanda sia firmata da un procuratore del legale rappresentante, allegare la Procura alla firma;
- scheda progetto di cui al par. 6.

FACOLTATIVI:

- altra documentazione (ad es. visure camerali ecc).

*La presentazione della domanda/progetto attraverso l'apposita funzionalità del sistema (SIU) deve avvenire, a pena di inammissibilità, **entro e non oltre le ore 13:00 del giorno 18/11/2025**. Il sistema oltre tale termine impedisce la presentazione della domanda/progetto. Non è prevista la presentazione cartacea della Domanda*

Al fine di prevenire eventuali inconvenienti che possono verificarsi a ridosso della scadenza del termine di presentazione delle domande, sia per ragioni imputabili al sistema, sia per sovraccarichi o di cali di performance della rete, si suggerisce ai soggetti proponenti di provvedere alla presentazione delle domande con congruo anticipo rispetto alla scadenza fissata. A tal proposito si precisa che eventuali segnalazioni di mancata presentazione della domanda nei termini previsti dall'Avviso, potranno essere oggetto di valutazione regionale **solo alle seguenti condizioni**:

- accertato malfunzionamento esclusivamente imputabile al gestore del SIU;
- rilascio di un codice numerico (ticket incident) **almeno 24 ore prima della scadenza** fissata dall'Avviso.

La presentazione della domanda/progetto e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nel presente Avviso e delle disposizioni regionali, nazionali e comunitarie riguardanti la materia.

La Direzione Formazione e Istruzione è a disposizione degli operatori per fornire le eventuali informazioni necessarie.

FASE 1 - Informazioni in fase di predisposizione dei progetti

Le informazioni in fase di predisposizione dei progetti sono da richiedersi attraverso la compilazione del form

Info direttive presente al seguente link
(<https://spazio-operatori.regione.veneto.it/bandi>)

**info
direttive**



¹⁰ In formato PAdES o CAdES, con uno dei Provider di firma avanzata qualificata. Non è possibile firmare con sistemi SPID/CIE/CNS: il documento così firmato non verrà accettato dal sistema



d6f22cb1



Altri contatti	
Aspetti informatici	call.center@regione.veneto.it - numero verde 800914708

FASE 2 - Informazioni successive all'eventuale approvazione del progetto

Le informazioni in fase di gestione o rendicontazione dei progetti sono preferibilmente da richiedersi attraverso la compilazione del *form* Quesiti on Line presente al seguente link <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/quesiti>



Altri contatti:	
Gestionali	gestioneffe@regione.veneto.it
Rendicontali	uff.rendicontazioneffe@regione.veneto.it

Ulteriori informazioni, avvisi e linee guida relativi al presente Avviso saranno rese disponibili nello Spazio Operatori della Direzione Formazione ed Istruzione¹¹.

13. Procedure e criteri di valutazione

Per la valutazione di ammissibilità dei progetti si terrà conto dei seguenti requisiti:

n.	Tipologia	Descrizione
1	Termini	rispetto dei termini di presentazione delle proposte in relazione alle scadenze previste dall'avviso
2	Modalità	rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dall'avviso
3	Documentazione	completa e corretta redazione della documentazione richiesta
4	Requisiti soggettivi del soggetto proponente	sussistenza nel soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente per poter attuare le azioni richieste dall'avviso
5	Partenariato	rispetto delle prescrizioni contenute nell'avviso circa gli accordi di Partenariato obbligatori (ove previsti)

¹¹ <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/>



6	Destinatari	corrispondenza con il numero e le caratteristiche dei destinatari previsti dall'avviso, anche in relazione all'intensità del disagio e a specifici indicatori economici
7	Durata e articolazione	coerenza del progetto con la struttura delle azioni indicate nell'avviso e corretta localizzazione dell'intervento
8	Parametri di costo	rispetto dei parametri di costo indicati nell'avviso

Le proposte progettuali vengono istruite in ordine all'ammissibilità e successivamente sottoposti a valutazione da parte di una commissione di valutazione formalmente individuata. Il nucleo di valutazione verrà nominato dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione e potrà essere integrato da esperti esterni indipendenti di comprovata esperienza.

Valutazione di merito:

La valutazione di merito sarà effettuata sulla base dei **parametri** illustrati nella seguente griglia di valutazione.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE			
	OBIETTIVI PROGETTUALI	Livello	Punti
Parametro 1	Grado di coerenza della proposta progettuale con gli obiettivi progettuali esposti nell'Avviso	Insufficiente	0
		Non del tutto sufficiente	2
		Sufficiente	4
		Discreto	6
		Buono	8
		Ottimo	10
	QUALITÀ DELLA PROPOSTA	Livello	Punti
Parametro 2	- Qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva, completezza ed esaustività della stessa con riferimento agli obiettivi indicati nell'avviso di riferimento; - Qualità dell'impianto complessivo e delle singole fasi (es. individuazione Scuole oggetto dell'intervento, individuazione del fabbisogno, coerenza e congruità del budget di spesa rispetto alla proposta progettuale presentata) che dovranno essere dettagliate in modo chiaro e preciso sia nella	Insufficiente	0
		Non del tutto sufficiente	2
		Sufficiente	4
		Discreto	6
		Buono	8
		Ottimo	10



d6f22cb1



	descrizione dei contenuti che nell'individuazione delle metodologie e degli strumenti		
Parametro 3	METODOLOGIA ED ARTICOLAZIONE	Livello	Punti
	Metodologie applicate per la realizzazione delle attività con particolare riferimento al grado di innovazione delle stesse e alla coerenza tra queste, il target di riferimento e i contenuti proposti.	Insufficiente	0
		Non del tutto sufficiente	2
		Sufficiente	4
		Discreto	6
		Buono	8
		Ottimo	10

L'assegnazione di una valutazione negativa (punteggio zero) in uno dei parametri indicati nella griglia di valutazione comporta l'esclusione dalla graduatoria per l'assegnazione dei finanziamenti.

La soglia minima per la finanziabilità dei progetti è stabilita in **punti 22**.

I progetti vengono finanziati in ordine decrescente per classi intere di punteggio, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

14. Obblighi dei beneficiari

Il beneficiario del contributo è tenuto a:

- 1) **realizzare** le attività del progetto approvato, nel rispetto delle direttive regionali di riferimento e delle disposizioni nazionali;
- 2) **disporre** di locali e attrezzature in regola con le vigenti norme in tema di antinfortunistica, di igiene, di tutela ambientale, di edilizia scolastica nei casi previsti dalla Direttiva di riferimento, di tutela della salute negli ambienti di lavoro, prevenzione incendi. Ricade sull'esclusiva responsabilità del beneficiario nei confronti della Regione la sussistenza delle predette idoneità della sede comunque oggetto di svolgimento;
- 3) **disporre** delle eventuali attrezzature, apparati e macchinari necessari per la realizzazione delle attività, secondo quanto indicato nei progetti approvati;
- 4) **garantire**, nei confronti della Regione del Veneto e dei destinatari, la competenza e la professionalità degli operatori necessarie alla realizzazione del progetto approvato e il rispetto dei ruoli professionali previsti dal progetto ove presenti;
- 5) **comunicare** tempestivamente alla Regione eventuali modifiche di natura formale che non comportino mutamenti sostanziali alla struttura e/o all'attività del beneficiario: denominazione o ragione sociale, cariche, sede legale, forma giuridica ecc.;
- 6) **comunicare** tempestivamente alla Regione eventuali ritardi o variazioni nell'esecuzione delle attività relative al progetto;
- 7) **rispettare** la normativa in materia fiscale, previdenziale, di sicurezza dei lavoratori;
- 8) **garantire** la copertura assicurativa per infortuni e responsabilità civile nei confronti dei partecipanti, esonerando espressamente la Regione da ogni chiamata in causa e/o da ogni responsabilità in caso di mancata e/o irregolare stipulazione delle assicurazioni medesime;
- 9) **conservare** presso la propria sede legale la documentazione probatoria delle attività svolte, nonché a conservare una copia della documentazione riferita alle assicurazioni stipulate presso la sede di svolgimento dell'attività;



d6f22cb1



- 10) **adottare** un sistema di contabilità tale da consentire la tracciabilità delle operazioni relative al progetto/contributo;
- 11) **contabilizzare** a norma di legge, al fine di rispettare il divieto di doppio contributo delle spese, tutte le entrate derivanti dai finanziamenti pubblici per le attività, nonché tutte le entrate eventualmente generate dall'intervento finanziato, che riducono il contributo per la parte eccedente i dati a preventivo;
- 12) **registrare** le attività oggetto di contributo secondo le disposizioni di riferimento. I documenti utilizzati per la registrazione delle attività devono essere mantenuti presso la sede delle attività;
- 13) **conservare** i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica per i 5 anni successivi all'ultimo pagamento al beneficiario nel rispetto del termine previsto dalla normativa fiscale nazionale di riferimento;
- 14) **ottemperare** agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 35 D.L. n. 34/2019 (solo nel caso in cui il beneficiario sia Associazione, Onlus, Fondazione).

La L. n.124/2017, art. 1, commi da 125 a 129 dispone che le Associazioni, Onlus e Fondazioni sono tenute a pubblicare sui propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati, nell'esercizio finanziario precedente, di importo non inferiore a euro 10.000,00 dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Si precisa che la delega è vietata, di conseguenza in fase progettuale il Soggetto proponente deve prevedere la realizzazione delle attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali, partenariati o acquisizione di beni e servizi.

15. Tempi degli esiti delle istruttorie, avvio e conclusione progetti, rendicontazione

15.1 Tempi degli esiti delle istruttorie

I progetti presentati saranno approvati con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione **entro 30 giorni** dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature, a meno che il numero e la complessità delle proposte pervenute non giustifichino tempi più lunghi. Tale decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale. Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto saranno consultabili presso la Direzione Formazione e Istruzione dai soggetti aventi diritto.

Gli esiti istruttori delle proposte progettuali presentate sono comunicati esclusivamente attraverso il **sito istituzionale regionale**¹², che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, è fatto obbligo ai soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

15.2 Termini per l'avvio e la conclusione dei progetti

Prima di avviare il progetto il beneficiario provvede a trasmettere l'atto di adesione redatto su apposito modello regionale¹³, con allegata l'informativa per la privacy. I progetti approvati dovranno essere avviati,

¹² <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/bandi>

¹³ <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/it/dichiarazioni>



d6f22cb1



a pena di decadenza dal contributo, entro **30 giorni** dalla pubblicazione del Decreto di approvazione degli esiti istruttori¹⁴, salvo eventuale diversa indicazione contenuta nel provvedimento.

I progetti potranno avere una durata variabile in funzione degli obiettivi progettuali e comunque abbracciare le annualità didattiche 2025 e 2026. I termini per la conclusione dei progetti potranno essere definiti nel provvedimento di approvazione degli esiti dell'istruttoria.

Si precisa che il procedimento relativo all'ammissibilità dei costi sostenuti e la loro concordanza con i documenti giustificativi, nonché all'effettiva realizzazione delle attività conformemente alle disposizioni regionali, statali e comunitarie di riferimento e la conseguente approvazione del rendiconto, avverrà entro 180 giorni a partire dalla data di disponibilità del beneficiario. Eventuali rinunce al finanziamento concesso devono essere comunicate tramite la procedura SIU nell'apposito modulo.

15.3 Rinuncia al contributo

Per l'eventuale rinuncia al finanziamento, il beneficiario, attraverso l'apposito modulo del sistema informativo SIU, deve presentare alla Direzione Formazione e Istruzione la formale dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, con espresso impegno a provvedere alla restituzione degli anticipi eventualmente già erogati dalla Regione, non oltre sessanta giorni dalla data di rinuncia, unitamente agli interessi legali calcolati dalla data di effettiva erogazione alla data di effettiva restituzione.

In caso di mancata restituzione entro i termini previsti la Regione provvede all'escussione della garanzia fidejussoria.

15.4 Rendicontazione delle spese

Per quanto attiene alle modalità ed ai termini di presentazione dell'attestazione finale delle attività eseguite e delle spese sostenute, per quanto non diversamente disposto nel presente Avviso, si rimanda al Testo Unico per i Beneficiari (T.U.B.) approvato con decreto del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE, n. 48 del 28/12/2023 e s.m.i..

La rendicontazione della spesa dovrà essere presentata entro il 31/10/2027.

16. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione al presente avviso saranno comunicate sul sito istituzionale¹⁵, che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. È fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per esserne informati. Tutte le comunicazioni, compresi eventuali quesiti, di qualsiasi natura, devono essere comunicati attraverso il suddetto sito. Nel caso venisse evidenziato l'interesse generale del quesito e della relativa risposta, si provvederà alla pubblicazione dello stesso nello spazio riservato alle FAQ.

17. Ulteriori obblighi del Beneficiario in materia di informazione e trasparenza

La Legge annuale per il mercato e la concorrenza n. 124/2017, prevede obblighi di pubblicazione per i beneficiari di contributi. Si rimanda a quanto previsto al paragrafo 3.4.1 "Informazione e trasparenza del Testo Unico per i Beneficiari".

¹⁴ <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/bandi>

¹⁵ <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/bandi>



d6f22cb1



18. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

19. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/90 è il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dott. Massimo Marzano Bernardi.

20. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento saranno trattati nel rispetto del Codice in materia di protezione dei dati personali D.lgs. n. 196 del 30/06/2003 e s.m.i. e del Regolamento 2016/679/UE del 27 aprile 2016 GDPR.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la valutazione delle domande per la realizzazione di interventi oggetto del presente Avviso, nei limiti e secondo le disposizioni di legge, di regolamento o atto amministrativo e la base giuridica del trattamento è riconducibile alla seguente specifica normativa: L.R. n 8/2017.

Il Titolare del trattamento dei dati è: Regione del Veneto - Giunta regionale, con sede a Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901. Il Delegato al trattamento, ai sensi della D.G.R. n. 596 del 8 maggio 2018, è il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, email: formazioneistruzione@regione.veneto.it - PEC: formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it Il Data Protection Officer ha sede presso Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168 – 30121 Venezia, email: dpo@regione.veneto.it - PEC: dpo@pec.regione.veneto.it

21. Informativa ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR

L'informativa sul trattamento dei dati personali è scaricabile al seguente link <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/informative-privacy> (modello “Attività finanziate con fondi regionali”).

22. Disposizioni finali

Si rinvia al Testo Unico dei Beneficiari¹⁶ per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso.

¹⁶ approvato con decreto del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE, n. 48 del 28/12/2023 e s.m.i



d6f22cb1

